



I R P I

Investigative
reporting project Italy



IRPI

«La globalizzazione ha favorito la criminalità e le ha consentito di espandersi a livello internazionale. Per questo riteniamo la nostra missione di importanza fondamentale: denunciare la corruzione, l'evasione fiscale, i disastri naturali e le attività della criminalità organizzata. Il giornalismo di inchiesta è uno strumento essenziale verso il miglioramento della nostra società.»

Leo Sisti, Direttore di IRPI

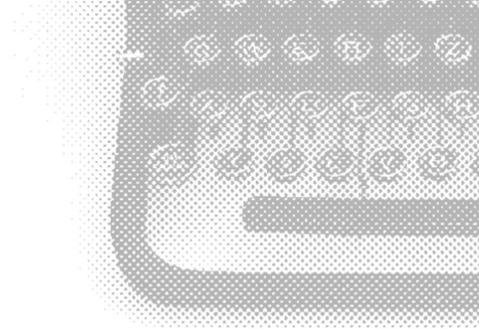
Chi siamo

Investigative Reporting Project Italy (IRPI) è un'associazione no profit indipendente nata in Italia nel 2012 allo scopo di promuovere e realizzare progetti di giornalismo d'inchiesta. Il centro è stato fondato da un gruppo di reporters che crede nella funzione di watchdog (il cane da guardia) della democrazia da parte del giornalismo.

IRPI è un'associazione di promozione sociale che punta a contribuire allo sviluppo di una società più equa e trasparente. Inoltre, mira a diventare un modello di riferimento per il giornalismo investigativo internazionale attraverso la qualità del proprio lavoro.

IRPI è il primo centro di giornalismo d'inchiesta del suo genere in Italia e si ispira ad iniziative simili esistenti da tempo negli Stati Uniti e nel centro ed est Europa.

Il lavoro di IRPI è transnazionale e ambisce ad accendere i riflettori dell'attenzione pubblica su problematiche come le mafie, la corruzione, il riciclaggio di denaro, i crimini ambientali, il traffico di esseri umani e le collusioni politiche. Mali che toccano la vita di ognuno di noi e che il lavoro di un gruppo di giornalisti indipendenti contribuisce a scoperciare.





Consiglio Direttivo

Cecilia Anesi

Cecilia è la rappresentante legale di IRPI ed è a capo del dipartimento interno di fundraising dell'associazione. Cecilia è una giornalista d'inchiesta che si occupa principalmente di mafie, narcotraffico e crimini finanziari.

Leo Sisti

Leo è il direttore di IRPI. Un esperto giornalista d'inchiesta, Leo è un collaboratore storico del settimanale L'Espresso. Leo è stato inoltre il primo reporter italiano a entrare a far parte dell'International Consortium of Investigative Journalists (ICIJ).

Giulio Rubino

Giulio è uno dei coordinatori di IRPI. È un giornalista d'inchiesta il cui lavoro si concentra principalmente sulle mafie, il narcotraffico e l'industria marittima. Giulio collabora anche con Correctiv.org, un centro di giornalismo investigativo tedesco.

Lorenzo Bagnoli

Lorenzo è uno dei coordinatori di IRPI. È un giornalista d'inchiesta che si occupa principalmente di traffico di esseri umani, criminalità organizzata e migrazioni.

Cecilia Ferrara

Cecilia è la tesoriera di IRPI. Oltre a essere una giornalista investigativa esperta conoscitrice del mondo balcanico, Cecilia è tra gli organizzatori del Balkan Florence Express Film Festival di Firenze.

Alessia Cerantola

Alessia è la social media editor di IRPI e membro dell'International Consortium of Investigative Journalists (ICIJ). È una giornalista d'inchiesta specializzata in Estremo Oriente. Alessia collabora con la BBC e la RAI.

Lorenzo Bodrero

Lorenzo è il web-editor di IRPI. È un giornalista d'inchiesta che si occupa principalmente di mafie e crimini nel mondo dello sport. Lorenzo è anche un esperto di data journalism e visual storytelling.

Guia Baggi

Guia è una giornalista d'inchiesta esperta di crimini ambientali. Si occupa inoltre della ricerca di nuovi modelli di giornalismo investigativo e digitale per la Columbia University di New York





Soci

Matteo Civillini

Matteo contribuisce al lavoro del dipartimento di fundraising di IRPI. È un giornalista investigativo specializzato in reati finanziari, fenomeni migratori e criminalità organizzata.

Luca Rinaldi

Luca è un collaboratore de il Corriere della Sera, dove si occupa principalmente di cronaca giudiziaria e politica locale. È inoltre un esperto di infiltrazioni mafiose nel Nord Italia.

Lorenzo Di Pietro

Lorenzo è un giornalista investigativo che si occupa principalmente di politica, corruzione e crimini societari. È un collaboratore del programma televisivo di giornalismo d'inchiesta, 'Report'.

Sara Menafra

Sara è una redattrice de 'Il Messaggero' dove si occupa principalmente di cronaca giudiziaria, politica e corruzione. È inoltre la responsabile del progetto 'Mafia Files' di IRPI, finanziato dal Google DNI Fund.

Sara Farolfi

Sara è una giornalista investigativa specializzata in economia e finanza.

Antonella Beccaria

Antonella è una giornalista ed autrice, specializzata in terrorismo e criminalità. Insegna inoltre a 'Bottega Finzioni', scuola di sceneggiatura televisiva di Bologna.

Giuseppe Legato

Giuseppe è un giornalista di cronaca giudiziaria per il quotidiano "La Stampa". Nei suoi lavori d'inchiesta si occupa principalmente delle ramificazioni della 'Ndrangheta nel Nord-Ovest d'Italia.

Mario Vaudano

Mario è socio onorario di IRPI. È un ex magistrato italiano e membro consiliare dell'Ufficio Europeo Antifrode.

Gli advisor

Serena Tinari

Serena è una giornalista d'inchiesta che lavora per la televisione pubblica svizzera. È inoltre un membro fondatore di 'Investigativ_ch', centro di giornalismo investigativo svizzero.

Charles Lewis

Charles è un giornalista investigativo statunitense e fondatore del Center for Public Integrity. E' inoltre il direttore esecutivo dell'Investigative Reporting Workshop, presso l'American University School of Communication di Washington DC.

Mark Lee Hunter

Mark Lee Hunter è un giornalista investigativo e professore aggiunto dell'INSEAD Social Innovation Centre di Fontainebleau, in Francia.

David Leigh

David Leigh è stato caporedattore del settore inchieste di The Guardian fino al 2013. Oggi è un professore di giornalismo investigativo alla City University di Londra.



La mission

IRPI intende produrre inchieste indipendenti di stampo transnazionale che contribuiscano a un dibattito pubblico più informato e ad una società più equa.

Portando a galla la verità, IRPI racconta storie che fanno la differenza.

Grazie ad un giornalismo basato sui fatti, si riesce a sensibilizzare il pubblico rispetto a tematiche cruciali per la nostra democrazia, quali la lotta alle mafie e alla corruzione, il rispetto dell'ambiente e dei diritti umani.

IRPI è membro del Global Investigative

Journalism Network (GIJN), una rete di organizzazioni no profit e media che si adoperano per la diffusione dell' *impact journalism*.

Siamo anche membri dell'Organised Crime and Corruption Reporting Project (OCCRP), un gruppo di centri di giornalismo d'inchiesta e media distribuiti tra i Balcani, il Caucaso e l'Europa Meridionale.

Quantificare l'impatto del nostro lavoro non è scontato. Possiamo però affermare che, ad oggi, IRPI ha svelato diversi casi di corruzione, ingiusto sfruttamento di

risorse, riciclaggio di denaro ed evasione fiscale, sia su scala locale che globale, e ha contribuito all'approvazione di nuove leggi, come quella per la protezione dei whistleblowers in Italia: la legge 30/11/2017 n° 179, G.U. 14/12/2017.

Le nostre inchieste vengono pubblicate dai più importanti quotidiani, riviste e programmi televisivi italiani e internazionali. I nostri reporter seguono un approccio 'glocal', lavorando in partnership sia con media regionali che con i grandi gruppi editoriali del mondo.

Cosa facciamo

Inchieste giornalistiche

IRPI cerca spunti per le inchieste con ricerche autonome, collaborazioni internazionali e segnalazioni ricevute anche attraverso “Irpileaks”, la sua piattaforma per le segnalazioni anonime. Rappresentiamo l’Italia nel mondo del giornalismo investigativo e siamo un punto di riferimento per la realizzazioni di progetti in partnership con media internazionali. La nostra ampia produzione comprende lavori su criminalità organizzata, riciclaggio, reati ambientali, ingiustizia sociale e finanza grigia.

Progetti ad impatto sociale

Alcuni dei nostri progetti d’inchiesta vanno oltre la scrittura e pubblicazi-

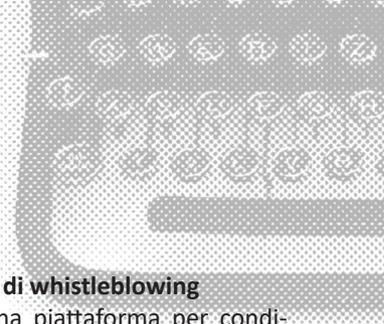
one di dati e narrativa, sono il punto di partenza per sviluppare progetti sociali ed educativi più ampi, diretti a giovani, comunità emarginate e colleghi giornalisti. Il giornalismo investigativo si fa quindi strumento di crescita collettiva, coinvolgendo dal basso le comunità per lo sviluppo di una migliore coscienza civica.

Fixing

Forniamo assistenza ai giornalisti stranieri che svolgono inchieste o reportage in Italia. I membri di IRPI offrono supporto logistico e giornalistico nelle traduzioni, nella ricerca di fonti e documenti, e per l’organizzazione di interviste e registrazioni audio/video.

Piattaforma di whistleblowing

IRPI offre una piattaforma per condividere in modo anonimo informazioni sensibili senza mettere a rischio la propria sicurezza. Sviluppata in collaborazione con il Centro Hermes per i Diritti Umani nell’era digitale, IrpiLeaks è l’unica piattaforma italiana in grado di ricevere segnalazioni anonime che possono poi tradursi in inchieste giornalistiche ad alto impatto.



I partner

IRPI ha creato e consolidato partnership con organizzazioni di giornalismo di inchiesta italiane e straniere. Inoltre, conta su un rapporto privilegiato con testate giornalistiche riconosciute nel panorama italiano e internazionale.

Media

theguardian

El Confidencial
EL DIARIO DE LOS LECTORES INFLUYENTES

Il Sole
24 ORE



L'Espresso

**il Fatto
Quotidiano**

Organizzazioni



**RIPARTE IL
FUTURO**



Inchieste e progetti

Narcos (2016 - in corso)

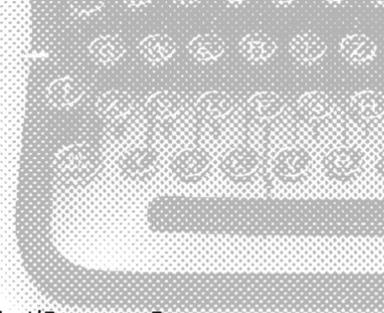
Una serie di inchieste sulle rotte globali del traffico di cocaina gestito dalla 'Ndrangheta, e che toccano Sud America, l'Africa, Olanda, Belgio e l'Italia. Il progetto è stato in parte finanziato dal 'Flanders Connects Continents'.

Paradise Papers & Panama Papers (2016 - 2017)

Due progetti internazionali che hanno svelato i trucchi usati da multinazionali e potenti del mondo per nascondere le proprie ricchezze offshore, al riparo da fisco e inquirenti. IRPI è stato uno dei 95 media partner che hanno preso parte al progetto coordinato da ICIJ.

Passaporti d'Oro (2017)

Documenti esclusivi ottenuti da IRPI hanno dimostrato come oligarchi russi e miliardari ucraini accusati di corruzione abbiano potuto 'acquistare' un prezioso passaporto europeo tramite lo schema dei cosiddetti 'golden visas'.



Pubblicazioni: Correctiv, L'Espresso, Espresso, AbcColor, Convoca, De Correspondant, EuObserver, Il Fatto Quotidiano, Occrp, Il Dispaccio.

Pubblicazioni: ICIJ, L'Espresso, Report (Rai3).

Pubblicazioni: The Guardian, L'Espresso.

La Mafia nel Regno Unito (2017- in corso)

Un progetto che parte da dove le autorità inglesi si sono fermate, “Mafia in UK” punta a scoprire come le mafie italiane utilizzino il sistema finanziario inglese per nascondere i propri proventi illeciti. Il progetto ha già visto due pubblicazioni di successo che hanno tracciato il riciclaggio di Mafia Capitale e della Camorra a Londra. L’iniziativa è sostenuta dal Journalism Fund e da Robert Bosch Foundation.

Pubblicazioni: L’Espresso, Il Fatto Quotidiano, Occrp, The Evening Standard, The Sunday Times.

Gli uffici fantasma dei parlamentari europei (2017)

Un’inchiesta di 48 giornalisti nei 28 stati membri dell’UE, di cui due sono membri di IRPI. Ogni Parlamentare Europeo riceve 4.342 euro al mese come indennità per coprire le proprie spese generali, come uffici di rappresentanza nel territorio di elezione. Ma sono in pochissimi a rendicontare l’utilizzo del denaro pubblico.

Pubblicazioni: Il Fatto Quotidiano, Investigative Reporting Denmark.

Sicurezza vendesi (2017)

“Sicurezza vendesi” ha mostrato un mondo fatto di gigantesche multinazionali, di lobbisti al loro servizio nel cuore delle istituzioni europee, di miliardi di euro spesi nella ricerca e di spinose questioni etiche che circondano l’industria della sicurezza. IRPI è stato il partner italiano di un progetto che ha coinvolto 22 giornalisti da 10 paesi.

Pubblicazioni: Il Fatto Quotidiano.

La Mafia in Africa (2015 - in corso)

In Africa le mafie italiane hanno piantato radici nascoste, ma letali. I loro affiliati gestiscono miniere di diamanti, produzioni di olio di palma e impianti di lavorazione dei rifiuti, in un’enorme girandola di riciclaggio di denaro. Spesso con la complicità dei regimi corrotti.

Pubblicazioni: Correctiv, Mail&Guardian, L’Espresso, NouvelHebdo, The Black Sea, Impact. sn, L’Espresso.

Finanziatori

Adessium Foundation

Adessium Foundation sostiene IRPI con un finanziamento strutturale che copre il biennio 2017-2018.

Open Society

Open Society Foundation sostiene IRPI attraverso un finanziamento strutturale che copre il biennio 2017-2018.

Occrp - Organised Crime and Corruption Reporting Project

Occrp sostiene IRPI con una donazione valida per il 2018.

Journalismfund.eu

Dal 2012 ad oggi i finanziamenti ad-hoc di Journalismfund hanno sostenuto diverse inchieste di IRPI

Robert Bosch Foundation

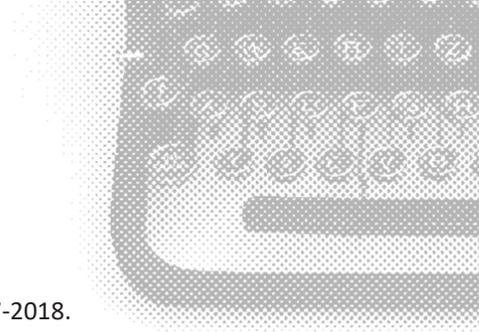
La Fondazione Robert Bosch co-finanzia il progetto 'Mafie nel Regno Unito'.

Google Digital News Initiative

La Google Digital News Initiative ha finanziato il progetto pilota 'Mafia Files' nel 2017.

Tavola Valdese

La Tavola Valdese sostiene il progetto 'Donne di Mafia', una video-inchiesta a scopo educativo che punta a raccontare le mafie da una prospettiva di genere.



Riconoscimenti

Diversi lavori d'inchiesta di IRPI sono stati premiati con prestigiosi riconoscimenti internazionali e sono stati presentati a eventi pubblici.

Due membri di IRPI hanno partecipato all'inchiesta 'Panama Papers' di ICIJ, vincitrice del Premio Pulitzer nella categoria "Explanatory Reporting".

I reporter di IRPI hanno collaborato a due inchieste di OCCRP insignite di importanti riconoscimenti, come il Tom Renner Award nel 2016 e il Global Shining Light Award nel 2015.

Nel 2013 l'associazione ha ricevuto una menzione speciale per i suoi rimarchevoli meriti nel giornalismo d'inchiesta da CEI – Seemo.

Nel 2017, l'Italia si è collocata al 52esimo posto, tra Papua Nuova Guinea e Haiti, nella classifica mondiale della libertà di stampa stilata da Reporters Senza Frontiere.

Le ragioni sono le intimidazioni, sempre più frequenti, che i giornalisti subiscono da parte di personaggi politici, organizzazioni criminali e non solo.

Continuano a crescere anche le cause di diffamazione "ingiustificate" contro i cronisti. La maggior parte di esse sono intentate da politici o persone di cui si sono occupate le cronache giudiziarie e costituiscono una forma di minaccia.

Per il bene della democrazia è fondamentale salvaguardare e allargare lo spazio del giornalismo di qualità. IRPI è una voce libera da interessi particolari e indipendente, finanziata solo grazie alle donazioni dei lettori e al sostegno di fondazioni filantropiche.



**Le inchieste
costano.
La libertà di
informazione non
ha prezzo.**

Sostieni IRPI

Tramite bonifico bancario

Sul conto intestato a IRPI - Investigative Reporting Project Italy
Banca Etica, via dell'Agnolo 74/r, 50122 Firenze
IBAN: IT32T0501802800000000151752

Attraverso paypal

Sul nostro sito www.irpi.eu

Attraverso il 5 x mille

Firmando nel riquadro dedicato alle associazioni sul modello di dichiarazione dei redditi e inserendo il nostro codice fiscale: **94219220483**

Contatti

Investigative Reporting Project Italy (IRPI)
C.F. 94219220483

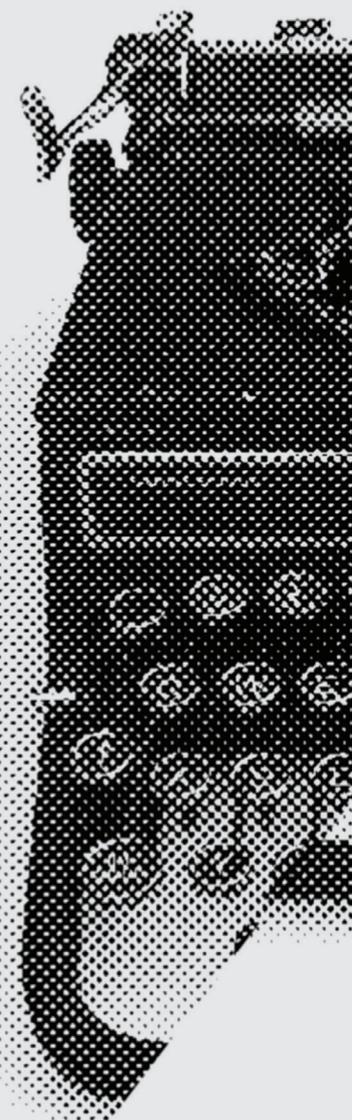
Sede legale

Via Giulio Cesare 92
00192 Roma, presso lo Studio Rambaldi Pennetta

Sede operativa

Sala Stampa Nazionale
Via Cordusio 4, 20123 Milano

info@irpi.eu | irpi@pec.it | www.irpi.eu





Investigative
reporting project Italy

www.irpi.eu

